

la scuola, sviluppando con amore e pazienza l'insegnamento in mezzo ai piccoli della scuola Materna.

Ritorna in Cile alla fine del 1997 ed è inviata alla scuola di "Carmine Arriaran", dalla quale era partita, ma i piani di Dio andavano in un'altra direzione.

Visse l'ultima tappa della sua vita in abbandono totale, si può dire "gioioso", come offerta cosciente al Signore, anche quando il male si faceva più forte, tanto da consumarla lentamente.

Rimase cosciente fino al giorno della sua chiamata alla Casa del Padre il 4 ottobre 1998 nella Sede Provinciale di Santiago.



**Sac. Carlo Michieletto**

Nato a Preganziol (Treviso) il 17 marzo 1923, è passato al Signore a Orta Nova di Foggia, attuale residenza dei suoi familiari, il 3 gennaio di quest'anno, a 75 anni di età, 56 di professione e 43 di Sacerdozio.

Uscito da una famiglia assai cristiana, come dimostra anche il Battesimo ricevuto il giorno stesso della sua nascita,

rivelò sempre questa formazione profonda e forte, che risaliva all'infanzia. Figura importante per la sua vocazione fu la mamma Margherita Codate.

L'11 ottobre 1948 a Villa Moffa fece la sua professione perpetua unitamente al giuramento di povertà.

Il corso di teologia lo fece a Tortona dal 1951 al 1955 e fu ordinato sacerdote nel santuario della Madonna della Guardia il 29 giugno 1955.

La sua prima attività sacerdotale ebbe in certo senso un carattere "provvidenziale". Don Carlo aveva una particolare venerazione per Don Sterpi e fu proprio scelto come aiutante di Don A. Zambarbieri per continuare nella casa di Gavazzana, già di Don Sterpi, quel meraviglioso servizio di assistenza verso gli orfanelli. A Gavazzana ebbe, poi, l'incarico ufficiale di primo consigliere.

Non possiamo dimenticare la sua attività e capacità di ricercatore storico. Tutti ricordano Don Carlo come temperamento "mite" spesso "brioso", sempre sereno e conciliante.

Nei rapporti con i Superiori fu sempre rispettoso e fiducioso. Specialmente nel ricevere gli ospiti, i confratelli ed i laici si rivelò sempre servizievole e cordiale.

Crediamo che nel suo ambiente veneziano sarà sinceramente rimpianto e ricordato per tanti aspetti positivi della sua persona.